

Rimini 5.10.2017

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Moschea di Corso Giovanni XXIII°-Borgo Marina: accertare i requisiti di compatibilità e adattabilità come luogo di culto aperto al pubblico.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

preso atto

che con l'Ordinanza del 29.9.2017 sono stati bloccati i lavori di manutenzione straordinaria per lo spostamento e ampliamento della Moschea in Via San Nicolo angolo Via Mameli in quanto **è necessario il cambio di destinazione d'uso da officina (Funzione Produttiva D) a luogo di culto (Funzione Direzionale -C);**

considerato

che il cambiamento della destinazione d'uso **con l'aumento del carico urbanistico è subordinato al reperimento degli standard urbanistici** (es. parcheggi) come previsto dalla L. R. e dai piani urbanistici;

che il reperimento degli standard urbanistici (parcheggi) è impossibile;

che **la monetizzazione degli standard non è assolutamente opportuna** per l'aumento non previsto del carico urbanistico e l'aggravio dell'impatto sulla vita dei residenti e sul quartiere;

che conseguentemente non è possibile il cambio di destinazione d'uso da officina a luogo di culto e l'insediamento della nuova Moschea in Via San Nicolò con lo spostamento a poche decine di metri da quella esistente in Corso Giovanni XXIII°;

ribadito

che resta sempre il problema del trasferimento della Moschea sita dal 2004 in una casetta ad uso ufficio di Corso Giovanni XXIII in un'altra zona più idonea della città (vedi Ravenna) e in un immobile compatibile per eliminare l'impatto delle centinaia di mussulmani che vi accedono sul Borgo Marina;

chiede

se non sia necessaria una revisione della valutazione urbanistica compiuta dallo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Rimini il 6.10.2011 **dell'immobile** sito in Corso Giovanni XXIII° con **destinazione d'uso ad uffici**, e **utilizzato come Moschea** (secondo la targa all'esterno), con entrambi i diversi tipi di uso compresi nelle Funzioni Terziarie definite alla lettera B dell'art. 12 N.T.A. del PRG **che si limitava a non rilevare alcun cambio di destinazione d'uso, senza tenere conto del problema del peggioramento degli standard;**

se nell'utilizzo del suddetto immobile come luogo di culto rientrante ora con il RUE nella Funzione Direzionale C e precisamente nel tipo di uso C4 **Funzioni di tipo religioso- Luogo per l'esercizio pubblico dei culti- non sia da accertare se sia rispettato o no il requisito della visitabilità**, così come statuito ai punti 5.4 e 4.1-4.2-4,3 del D.M.236/89 che **prevede i requisiti per l'accessibilità ai luoghi di preghiera ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche** considerato che si tratta di luogo privato aperto al pubblico, destinato a luogo di culto;

se non si ritenga doveroso e, se necessario tramite il ricorso al Prefetto, il sopralluogo del personale tecnico dell'AUSL e dei Vigili del Fuoco, per l'accertamento tecnico dell'esistenza o meno di opere a garanzia del rispetto delle norme igienico-sanitarie e sulla sicurezza;

se il Sindaco, dinnanzi alle questioni urbanistiche ed edilizie sollevate, non ritenga opportuno contattare i rappresentanti del Centro Islamico per sostenere e rendere possibile il trasferimento della Moschea dal

Borgo Marina, chiesto da oltre un decennio con ripetute petizioni popolari sottoscritte dai residenti e da migliaia di cittadini, per eliminare l'impatto della moltitudine dei suoi frequentatori, senza parcheggi per cicli, moto, auto, e con l'occupazione dei marciapiedi, passi carrai, strade;

se, alla luce dell'esperienza nel Borgo Marina, non sia urgente approvare una Variante al RUE per regolamentare l'apertura dei luoghi di culto o Moschee stabilendo standard, indice di affollamento, classificazione acustica, requisiti della visitabilità, norme igienico-sanitarie e sulla sicurezza e indicare le possibili localizzazioni, per evitare l'impatto sulla vita dei residenti .

Gioenzo Renzi